

UNINETLAB

Il Sistema di Laboratori d'Ateneo (Uninetlab) è una rete di laboratori dell'Università di Palermo per il "testing" ed il trasferimento alle piccole e medie imprese di nuove tecnologie.

Nato come naturale evoluzione delle singole azioni di potenziamento di alcuni laboratori a valere sulla misura 3.15 - Sottoazione C - del P.O.R. Sicilia 2000-2006, Uninetlab è orientato all'innovazione tecnologica delle imprese per il rilancio economico del Mezzogiorno. Attualmente fanno parte della rete 14 Laboratori, appoggiati ad altrettanti dipartimenti.

Le azioni di ricerca e di trasferimento tecnologico che costituiscono la mission di UniNetLab, hanno prodotto una buona ricaduta dal punto di vista occupazionale. In particolare: sono state create e sviluppate competenze nuove e distintive nel campo della Scienza dei Materiali, delle nanotecnologie e dell'innovazione tecnologica per i Beni Culturali e dei nuovi materiali; è stato realizzato un sistema virtuoso di trasferimento della innovazione alle imprese, attraverso cui esse vengono accompagnate all'uso dell'innovazione; inoltre nel medio – lungo periodo il settore emergente delle Nanotecnologie e dei Nanomateriali applicati ai Beni Culturali prevede ricadute occupazionali sia in ambito scientifico che in ambito storico/artistico di esperti adeguatamente formati su queste tematiche.

Centro Grandi Attrezzature

L'attività e i servizi del "Centro Grandi Apparecchiature" (CGA) dell'Ateneo di Palermo www.unipa.it/cga - struttura che si intende trasformare in nuova IR - nella sua configurazione attuale si rivolge ad un'utenza prevalentemente regionale costituita da aziende pubbliche e private, da istituti di ricerca e di controllo e, principalmente, da piccole e medie imprese (PMI).

La struttura è dotata di attrezzature e personale per soddisfare richieste di servizi e di ricerche da sviluppare sia su commissione sia in collaborazione in differenti campi quali scienze chimiche, beni culturali e ambientali, farmaceutico, agroalimentare e della scienza e tecnologia dei materiali e dei nanomateriali, diagnostica chimico clinica. Inoltre, svolge servizio di consulenza in vari ambiti applicativi per la messa a punto di metodiche e di protocolli analitici validati e/o validabili.

MEDCHAB

Mediterranean Center for Human Health Advanced Biotechnologies (Med-CHHAB).

E' una piattaforma operativa ad alto contenuto tecnologico, con competenze interdisciplinari che permettano: i) la sintesi, produzione e modificazione di materiali; ii) l'identificazione e caratterizzazione di biomarcatori per lo sviluppo di farmaci innovativi; iii) la realizzazione di sistemi modello che diano la possibilità di valutarli sia in vivo che in vitro. Con particolare attenzione alle problematiche attinenti l'ingegneria tessutale e la medicina rigenerativa.

Il laboratorio mette insieme competenze e tecnologie che vanno dalla sintesi, sviluppo, analisi etc. di materiali per le biotecnologie, protesici, rigenerativi, per il rilascio di farmaci etc.; alle biotecnologie cellulari e molecolari su larga scala di DNA, RNA e proteine, alla bioimaging in vitro ed in vivo.

PIATTAFORMA REGIONALE DI RICERCA TRASLAZIONALE PER LA SALUTE

La costituzione della struttura laboratoristica denominata "Piattaforma regionale di ricerca traslazionale per la Salute" ha avuto, ed ha, l'obiettivo generale di potenziare la ricerca biomedica regionale nell'ambito delle priorità strategiche nel settore "Salute".

Il raggiungimento di tale obiettivo consente di: a) sopperire alla perdurante assenza di un sistema integrato delle competenze di eccellenza esistenti nelle università e negli enti di ricerca della regione, b) arricchire l'offerta di servizi di ricerca, sviluppo e sostegno al trasferimento tecnologico, c) contribuire al miglioramento complessivo della qualità dell'assistenza.

La strategia generale adottata - sia per raggiungere gli obiettivi citati, sia per implementare il tasso di innovazione della ricerca biomedica nella regione - ha previsto il potenziamento delle strutture di ricerca a quindi delle competenze ed eccellenze esistenti; queste, complessivamente, sono già in grado di integrarsi con la rete assistenziale al fine di trasferire le conoscenze e l'innovazione e renderli fruibili, ma anche di integrarsi con il tessuto produttivo al fine di produrre ricadute occupazionali.

L'Ateneo di Palermo ha costituito la struttura laboratoristica "Piattaforma per la ricerca traslazionale per la Salute" acquisendo un pannello di attrezzature bio-tecnologiche complementari al laboratorio di Ateneo MED-CHHAB; con questa strategia di strutture, a rete ed in condivisione, sono state realizzate facilities di eccellenza nell'ambito delle scienze bio-mediche e della diagnostica innovativa, che sono fruibili da soggetti interni ed esterni all'Ateneo, con significative ricadute finalizzate all'incremento della produttività scientifica ed alla capacità di interagire con l'industria.

Nell'Università degli Studi di Palermo sono, inoltre, ubicati, presso i sotto elencati Dipartimenti, n. 4 Stabulari.

Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche (STEBICEF)

1. Stabulario mammiferi-animali terrestri ubicato presso la Sezione di Biologia, in Viale delle Scienze edificio n. 16 – 90128 Palermo. Responsabile dello Stabulario, Prof.ssa Rosa Serio.

Lo Stabulario autorizzato dal Ministero della Salute (Decreto n.258/95-A del 12.10.1995), occupa una superficie di circa 300 mq e si configura come "Stabilimento utilizzatore a fini sperimentali o altri fini scientifici" a norma dell'art. 12 del D.Lgs. 27 gennaio 1992 n°116, per le seguenti specie animali: topi, ratti e conigli. Ricercatori afferenti allo STEBICEF utilizzano il servizio Stabulario per lo svolgimento di specifici programmi di ricerca autorizzati dal Ministero della Salute.

2. Stabulario animali marini ubicato presso la Sezione Biologia Animale in via Archirafi, 18 — 90123 Palermo. Responsabile dello Stabulario, Prof. Matteo Cammarata.

Lo stabulario è attivo con autorizzazione del ministero dal 1994, occupa una superficie di 93mq con 8 vasche da 1000 lt e 24 da 250 lt in grado di ospitare pesci per un totale di 210 kg di specie ittiche marine e di acqua dolce. Lo stabulario contiene inoltre un laboratorio interno, di un locale di stoccaggio. Dal 2004 è presente un tecnico addetto per la gestione e la manutenzione giornaliera. Un mezzo di trasporto è dedicato per acqua di mare ed il trasporto di animali.

Dipartimento di Biopatologia e Biotecnologie Mediche e Forensi (DiBiMeF)

3. Stabulario ubicato presso la Sezione di Patologia Generale in Corso Tukory, 211 – 90134 Palermo. Responsabile dello Stabulario, Prof. Guido Sireci.

Lo stabulario occupa una superficie di circa 60 mq, in grado di ospitare circe 300 topi. Contiene inoltre un'area dedicata all'alloggiamento di topi immunodeficienti.

Dipartimento di Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche (BioNeC)

4. Stabulario ubicato presso la Sezione di Fisiologia in Corso Tukory, 129 – 90134 Palermo.

Responsabile dello Stabulario, Prof.ssa Giuseppa Mudò

Lo stabulario occupa una superficie di circa 88 mq, ospita sia topi (outbred, inbred e KO) che ratti. Gli animali stabulati vengono utilizzati per esperimenti di neurofisiologia, di analisi del comportamento, neurobiologia molecolare e studio funzionale e molecolare del muscolo scheletrico.